FAQ: Domande frequenti e precisazioni

Chi è il Soggetto Responsabile?

Il Soggetto Responsabile è il soggetto che ha sostenuto le spese per l'esecuzione degli interventi, che ha diritto all'incentivo e stipula il contratto con il GSE; può operare attraverso un Soggetto Delegato, per la compilazione della scheda-domanda e per la gestione dei rapporti con il GSE relativi agli adempimenti a carico del Soggetto Responsabile (precisati al paragrafo 1.2 delle Regole Applicative).

Una fotografia riportante il codice a barre dell'etichetta del generatore/impianto installato è considerabile come targa dell'apparecchiatura?

No. Nella documentazione fotografica deve essere presente la foto della targa del generatore installato dalla quale si evincano, in modo chiaro e leggibile: la marca, il modello, il numero di matricola e i valori delle caratteristiche tecniche del prodotto.

Posso sostituire un generatore guasto?

No. Il Conto termico è un sistema che premia gli interventi di efficientamento energetico e di installazione tecnologie a fonte rinnovabile. Il corretto funzionamento del generatore da sostituire è una condizione necessaria.

Per il conto termico è necessaria l'IVA al 10% o al 22%?

È indifferente. L'importante è che la fattura riporti chiaramente la cifra di imponibile, di imposta e di totale. La somma di imponibile ed imposta deve corrispondere necessariamente alla totale della spesa sostenuta.

Nel caso in cui il Soggetto responsabile sia la ditta installatrice, può essere presentata la richiesta di incentivo da quest'ultima?

Un installatore può configurarsi come Soggetto Responsabile solo nel caso:

- di un intervento realizzato su un edificio di sua pertinenza e per un intervento per il quale sostiene le spese;
- in cui il soggetto operi come una ESCO, purchè ne abbia le facoltà e alleggi all'istanza i contratti sottoscritti con il soggetto ammesso, come indicato all'art.3 commi 2 e 3 del Decreto.

E' possibile richiedere al GSE gli incentivi in relazione a interventi realizzati in proprio?

Le spese di esecuzione dei lavori in proprio (manodopera, progettazione, ecc.) non sono computabili ai fini degli incentivi in quanto non documentabili mediante fattura. Le ESCO devono documentare le spese per l'esecuzione dei lavori (manodopera, progettazione, consulenza, ecc.) nell'ambito del contratto con il Soggetto privato o con la Amministrazione pubblica.

Cos'è il mandato irrevocabile all'incasso?

Il mandato è uno strumento disciplinato negli artt. 1703 e s.s. del Codice civile e, nel caso in esame, può essere utilizzato unicamente per procedere al pagamento del fornitore tramite l'erogazione, direttamente a tale soggetto, dell'incentivo netto spettante. Da ciò ne deriva che il mandato irrevocabile all'incasso può essere presentato in sostituzione di uno dei bonifici. Permane l'esigenza che la somma fra gli importi dei bonifici e l'importo del mandato (incentivo netto) coincida con l'importo riportato in fattura. Non sono idonei mandati a favore di soggetti diversi dal fornitore né mandati che, sommati con i bonifici idonei forniti, non portino ad un risultato coincidente con gli importi riportati in fattura.

Quali sono le scadenze da rispettare? E quanto tempo passa prima di ricevere l'incentivo?

Le principali scadenze da rispettare sono:

1. 90 giorni dall'ultimo pagamento per la data di fine lavori (corrispondente al giorno di emissione della dichiarazione di conformità)
2. 60 giorni per inserire la richiesta sul PortalTermico dalla data di fine lavori

Dopo la valutazione del caso da parte dell'ente, in caso di esito positivo il GSE si riserva 30 giorni dalla fine del bimestre per erogare il bonifico di incentivo. Quindi al massimo altri 90 giorni per avere l'intera quota incentivata (se minore di €5000) o la prima rata concordata dal contratto

Cosa si intende per "multi-intervento"?

Per multi-intervento si intende la realizzazione contestuale di più interventi di differente tipologia (con riferimento alle tipologie di cui all'art. 4 del D.M. 16 febbraio 2016), relativi allo stesso edificio o unità immobiliare.

Gli interventi devono far parte della medesima progettualità e, quindi, non saranno considerati quali multi-interventi operazioni di aggregazione di interventi disgiunti fra loro sotto il profilo progettuale, tecnologico e temporale. Si precisa che:

- il Soggetto Responsabile deve presentare al GSE una sola scheda-domanda “multi-intervento” entro 60 giorni dalla conclusione dell’intervento;
- la data di conclusione dell’intervento corrisponde a quella della conclusione lavori dell’ultimo intervento realizzato;
- in alternativa a singole asseverazioni per ogni intervento, può essere predisposta un’unica asseverazione per tutti gli interventi effettuati, che dettagli adeguatamente tutti gli N interventi;
- la valutazione della richiesta di concessione degli incentivi prevede un procedimento istruttorio unico; qualora, anche con riferimento ad un singolo intervento (degli N costituenti il “multi-intervento”), fossero rilevate delle non-conformità tali da richiedere dei chiarimenti, l’intero procedimento verrà sospeso;
- la tabella inserita nella richiesta di concessione degli incentivi riassume gli importi indicativi specifici per ciascun intervento, le relative ripartizioni in rate, nonché i totali annui da erogare a favore del Soggetto Responsabile; l’ammontare dell’incentivo è da intendersi pari alla somma degli incentivi relativi ai singoli interventi.

Quali sono i requisiti e informazioni minime necessari per modellizzare un edificio/unità immobiliare su Portaltermico e perché questa operazione è necessaria?

Condizione fondamentale del Decreto del Conto Termico è si attui un miglioramento dell’efficienza energetica degli edifici, pertanto l’entità rispetto alla quale deve verificarsi il risparmio atteso è proprio il sistema edificio-impianto.

Da ciò ne deriva la necessità di contestualizzare l’intervento dandone i riferimenti della struttura su cui si realizza, infatti un intervento, per quanto basato su componenti di per sé evoluti tecnologicamente non può essere ammesso all’incentivo se non comporti un beneficio energetico all’edificio su cui si va a realizzare. Di seguito le informazioni che devono essere messe a disposizione per modellizzare l’edificio:

- **UBICAZIONE:** Regione – Provincia – Comune – CAP – Indirizzo – Numero Civico – Zona Climatica-Gradi Giorno – Altitudine;
- **DATI CATASTALI:** Stato catastale dell’Immobile – Codice Catastale - Comune – Foglio del catasto - Particella catastale – subalterno – Categoria catastale – Data Accatastamento – Destinazione d’uso;
- **DATI IMMOBILE:** Anno realizzazione – Superficie Utile – Volume netto riscaldato.